



# *Ministro della Difesa*

- VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90;
- VISTO** il decreto del Ministro della Difesa 16 gennaio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 marzo 2013, n. 72, S.O., concernente la struttura del Segretariato generale – Direzione nazionale degli armamenti, delle Direzioni generali, con i relativi Uffici tecnici territoriali, e degli Uffici centrali del Ministero della Difesa, in attuazione dell’art. 113, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 1, comma 7, della medesima legge, che attribuisce all’Organo di indirizzo politico l’individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 43, comma 1, secondo “il quale all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”;
- VISTO** decreto legislativo n. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il decreto del Ministro della Difesa 21 gennaio 2016, con il quale è stata prevista la costituzione di una Struttura sperimentale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della Difesa (per un’aliquota massima pari a 4 unità), senza che da ciò derivino maggiori oneri per l’Amministrazione;
- VISTO** il foglio n. M\_D GBMIL REG2016 0011519 in data 27 ottobre 2016 con il quale il “Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della Difesa” ha chiesto una variazione ordinativa/organica alla Struttura sperimentale di supporto;

**RAVVISATA** la necessità di adeguare - nelle more della ottimizzazione e rimodulazione delle risorse tra le varie Aree del Dicastero e senza che da ciò derivino maggiori oneri per l'Amministrazione - l'ordinamento, gli organici e le funzioni della Struttura sperimentale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della Difesa,

## DECRETA

### ART. 1

1. Il comma 2 dell'articolo unico del decreto del Ministro della Difesa 21 gennaio 2016 citato in premessa, è abrogato.
2. Per l'espletamento delle sue funzioni il "Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero della Difesa" si avvale di una Struttura sperimentale di supporto incardinata nell'ambito dell'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari il cui ordinamento, organici e relative funzioni, a decorrere dalla data del presente decreto, sono definiti dagli specchi "A", "B", "C" e "D" allegati al presente decreto e del quale costituiscono parte integrante.
3. Per l'attuazione del presente provvedimento le risorse umane sono individuate nel rispetto della clausola dell'invarianza dei costi. La struttura di cui al comma 2 si avvale degli uffici e del supporto già esistenti presso l'Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari.

Roma, 01 DIC, 2016

IL MINISTRO

